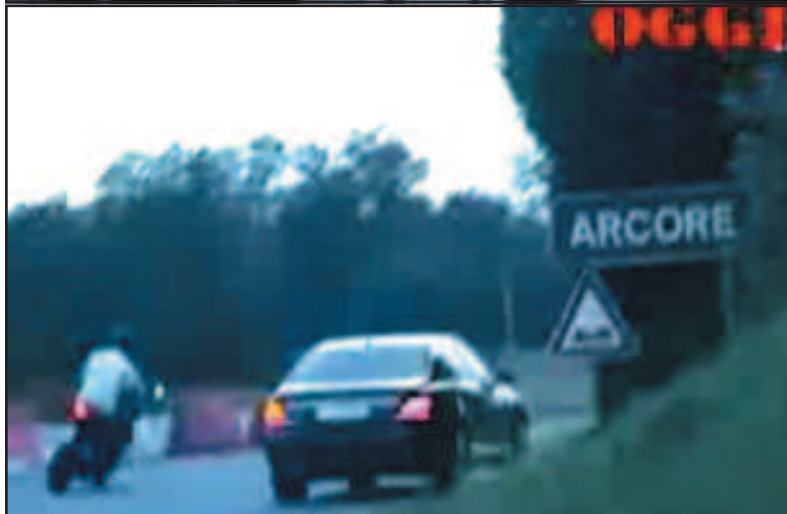


→ **Le attività di Perla Genovesi** al vaglio degli inquirenti. Chiamate anche a Bondi. e ad Arcore

→ **Il Copasir convoca Berlusconi:** «Venga qui, le sue frequentazioni sono un rischio per il Paese»

# La Russa e la spacciatrice quelle tredici telefonate

Foto Ansa/Fermo immagine sito "Oggi"



Un frame del video di Oggi mostra l'auto di Lele Mora che viaggia verso Arcore

L'ex segretaria di Pianetta sta collaborando con i magistrati. Dai suoi racconti e dell'esame dei suoi 57 telefoni, monitorati dal 2004 al 2007, emerge una rete di contatti che arriva fino ad Arcore e passa per il n° 1 di Forza Italia.

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA

«Ormai non è più solo un rischio. E' una certezza: la sicurezza del Presidente del Consiglio e del paese è ad alto rischio perchè chiaramente compromesse sono le sue frequentazioni. Per questo è necessario sentirlo». Il deputato membro del Copasir esce a passo lesto, sono le nove e venti di ieri mattina, da palazzo S. Macuto dove si è appena conclusa la riunione del Comitato parlamentare per la sicurezza. Cinquanta minuti infuocati in cui alla fine il presidente Massimo D'Alema ha tenuto il punto e ha

**La procura di Palermo**  
Riascolterà le telefonate  
ai politici dell'arrestata  
per traffico di droga

scritto la lettera di convocazione al premier berlusconi. Tre righe, «con la presente, ai sensi dell'articolo 31 della legge n° 124 del 2007...». Il senatore Quagliariello (Pdl) s'è alzato e se n'è andato molto arrabbiato. Il vicecapogruppo Fabrizio Cicchitto ha alzato il dito e la voce: «Così si strumentalizza il Copasir...».

Non si tratta di strumentalizzazioni ma di fatti che superano la soglia dell'imbarazzo. Prima le foto di Zapadu dentro villa Certosa, i video e le registrazioni di Patrizia D'Addario e socie. Ora il Rubygate ha riaperto un pentolone di guai. «I video pubblicati da Oggi - dice un membro del Copasir - e che filmano le ragazze di Lele Mora in viaggio da Milano a Arcore e l'ingresso in villa senza il minimo controllo sono fatte da mani esperte. Professionisti. Quei video sono già un ricatto». Ancora più imbarazzo

provoca l'altra inchiesta, quella di Palermo sull'ex assistente parlamentare Perla Genovesi, 32 anni, originaria di Parma, dal 2005 al 2007 assistente del senatore Enrico Pianetta (pdl) ora deputato (estraneo ai fatti). E' stata arrestata il 18 luglio 2010 nell'ambito di una vasta operazione contro il narcotraffico in cui la ragazza sembra esserci dentro fino al collo con il ruolo della pusher d'alto bordo, insospettabile punto di contatto tra consumatori di alto livello, politici e imprenditori, e i rifornitori.

Perla sta collaborando con la procura di Palermo che la teneva sotto controllo dal 2004 (procedimento penale n° 3878). Un decreto d'intercettazione telefonica del 17 agosto 2006 raccontava già allora la capacità di relazione della ragazza che era stata da giovanissima confidente dei carabinieri e poi aveva cominciato a muovere i primi passi in politica tra i giovani di Forza Italia senza mai interrompere i contatti con i due narcotrafficcanti siciliani, Vito Faugiana e Paolo Messina. «Nel corso delle indagini - si legge nel decreto di intercettazione dei carabinieri - emergeva che la Genovesi collaborava già da tempo con Messina Paolo personaggio di spicco di un'organizzazione criminale dedita al traffico delle sostanze stupefacenti». L'intercettazione del telefono della Genovesi racconta che nel 2006 sulla sua utenza (in realtà la ragazza nel periodo in cui è monitorata tra il 2003 e il 2007 cambia ben 57 telefonini, un giro di schede e imei che passa da Bruxelles dove le schede venivano acquistate per far perdere le tracce) ha 48 contatti con l'utenza fissa di Arcore intestata all'immobiliare Idra e 570 con una scheda di Forza Italia molto probabilmente intestata a Sandro Bondi, onorevole e coordinatore del partito. Decine e decine le conversazioni registrate «tra la stessa e alcuni parlamentari tutte attinenti al suo compito ufficiale e prive di interesse investigativo» scrivono i carabinieri. E comunque sono 121 i numeri progressivi delle telefonate con il senatore Enrico Pianetta, tredici quelli con Igna-